

INTERVISTA ..... **Roberto Reggi** ..... Direttore **agenzia del Demanio**

# «Così possono ripartire gli investimenti»

**«Dopo i tagli ai bilanci e i vincoli sul debito il mattone può rilanciare la spesa in conto capitale»**

■ «In un Paese con questo debito pubblico il patrimonio diventa lo strumento principale per fare investimenti; anche per Comuni e Regioni, con tutti i vincoli finanziari introdotti negli ultimi anni, la valorizzazione degli immobili diventa un'opportunità strategica se non un obbligo». Nel maxi-programma di dismissioni e valorizzazioni scritto dal Governo, l'**agenzia del Demanio** ha il ruolo del pivot, chiamato a far girare una macchina complessa che coinvolge ministeri, regioni, ed enti locali, e che deve imbarcare gli investitori privati. Al suo vertice c'è **Roberto Reggi**, ex sindaco di Piacenza arrivato al **Demanio** dopo un breve passaggio come sottosegretario al ministero dell'Istruzione.

**Direttore, fino a oggi la difficoltà maggiore incontrata dai piani di dismissione è stata quella di intercettare l'interesse di investitori privati. Perché questa volta dovrebbe essere diverso?**

I problemi sono stati due: bandi generici, rivolti a platee indistinte, e troppe incognite sul fatto che alla fine il bene fosse utilizzabile davvero. Per superare il primo aspetto, punteremo su procedure ristrette, in grado di individuare in modo più puntuale l'interesse degli investitori. Investitori che devono avere certezze anche sulla destinazione urbanistica del bene, e per questo serve una regia forte con gli enti territoriali: è il nostro mandato.

**Ma le amministrazioni locali com'erispondono? Il passato in-**

segna che le resistenze locali spesso hanno ostacolato progetti ambiziosi.

È vero, ma oggi l'attenzione è aumentata notevolmente anche perché passa da qui il primo strumento per rilanciare le possibilità di rilancio degli investimenti locali.

**Evoicheckosa "offrite" agli enti?**

Il nostro è un ruolo di accompagnamento e di consulenza. Spesso sul territorio ci sono opportunità enormi, che non vengono colte perché le amministrazioni locali, soprattutto quelle medio-piccole, non hanno la visibilità sugli strumenti che possono utilizzare. Per questo le nostre 16 direzioni regionali sono un supporto essenziale.

**Il rapporto con il territorio è importante anche per attuare davvero le tante riforme in cantiere, perché per produrre risparmi veri Province e sedi territoriali dello Stato devono alleggerirsi anche dal punto di vista immobiliare. A che punto siamo?**

Questo è un capitolo chiave del piano di dismissioni e valorizzazioni, e Invimit può avere un ruolo strategico nell'aiutare investimenti che producono risparmi a regime. Se, come accade a Chieti per fare solo un esempio, riuniamo sette uffici pubblici all'interno di una ex caserma, all'inizio c'è una spesa per restaurare il bene e renderlo utilizzabile come cittadella dei servizi, ma si avvia un risparmio a regime sulle locazioni passive. È un meccanismo importante, e la riforma delle Province apre prospettive enormi di risparmio sugli affitti.

G.Tr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Roberto Reggi**

